

Un 'Diamante' da quattro milioni di euro

All'asta il complesso di via Eridano che ospita anche l'ipermercato Tosano, che da settembre però è già proprietario dei propri locali

Se all'ingresso dell'IperTosano c'è spesso la coda, non c'è la fila invece di potenziali acquirenti del 'Parco Commerciale Diamante', il grande complesso che ospita anche il supermercato. Di cui però va chiarita subito una cosa fondamentale: Tosano, dallo scorso mese di settembre, è proprietario dei locali adibiti a superficie di vendita, acquisiti dalla società 'Bennet' e che non facevano parte della cessione giudiziaria degli immobili.

Per il resto della struttura, comunque imponente, il primo tentativo di vendita all'asta, nel febbraio 2019, non ha avuto esito. Il 12 dicembre prossimo ci sarà il secondo incanto, con un prezzo sensibilmente inferiore ai 5 milioni e 634mila euro richiesti in quell'occasione. Per il 'Parco Commerciale Diamante' - dunque si tratta del complesso immobiliare nato come Bennet ormai quasi vent'anni - il liquidatore Luca Crisanti chiede un'offerta minima di 4 milioni di euro. Sul piatto c'è però una struttura, quella situata in via Eridano a poca distanza dal casello di Ferrara Nord, composta da dieci negozi e sei rami d'azienda afferenti agli altrettanti negozi affittati all'interno del parco commerciale.

L'operazione è supervisionata dal Tribunale di Treviso, dove già dal novembre 2015 si è incardinata, con l'omologa, il concor-



dato della Bicos Srl (società del gruppo Boldrin Spa), proprietaria di una mole imponente di immobili, composta in gran parte proprio da strutture commerciali. Tra le quali, messo in vendita nel 2019 per 2 milioni e 321mila euro, anche l'immobile del centro commerciale Le Valli di Comacchio, nato anch'esso come

PARCO COMMERCIALE

La società che una ventina di anni fa aveva realizzato l'ex Bennet, dal 2015 è in concordato. Caccia agli investitori

Uno scorcio del 'parco commerciale' di via Eridano: la galleria ospita dieci negozi su due piani

Bennet quasi in contemporanea con la struttura cittadina. La crisi della società trevigiana ha preso corpo alla fine del 2014, a fronte delle richieste dei creditori - tra cui numerose banche - per decine di milioni di euro. Di qui la richiesta di concordato, accolta dal Tribunale, con un'importante specificazione: la vendita degli immobili sarebbe avvenuta nell'arco di almeno quattro - cinque anni, specificava la decisione del giudice fallimentare, per non deprezzarne il valore e, soprattutto, per evitare che passaggi di mano traumatici potessero far cessare l'attività delle attività commerciali (soprattutto supermercati e multisale cinematografiche) che negli anni si erano insediate. Così in qualche modo è avvenuto anche nella nostra città, dove come detto Tosano ha avuto modo di rilevare l'insegna del Bennet, consolidare la propria attività e quindi investire nell'acquisto della sede.

Fra un mese, dunque, si capirà, se anche il resto della struttura passerà di mano. La Bicos Srl già nel 2016 aveva messo in vendita un'altra proprietà a Ferrara, uno stabile situato in via del Lavoro, in asta tre anni fa per circa 750mila euro.

Stefano Lolli

TURISMO

Proseguono le visite tra i tesori della città

Le passeggiate rispettano i protocolli di contrasto al coronavirus

Due ore di passeggiata tra gli scenari medievali e rinascimentali di Ferrara.

'Raccontare Ferrara', i tour della città promossi dal consorzio **Visit Ferrara**, si confermano, come ogni sabato, anche in questo periodo in piena sicurezza. Il servizio è rivolto a tutti, anche a chi è in città per ragioni lavorative.

La visita, anche sabato, è partita dal Castello estense e ha toccato alcuni dei monumenti e luoghi simbolo: corso Ercole I d'Este, la Cattedrale, palazzo Ducale, palazzo dei Diamanti, via delle Volte. L'iniziativa mette in campo tutte le misure di prevenzione, a partire dal contingentamento dei gruppi.

Acrobazie tra i monumenti con l'atleta Bellini

Il ginnasta si è fatto immortalare davanti al palazzo dei Diamanti, alle mura e al Castello

Da palazzo dei Diamanti alle mura della città, dal Castello estense a parco Massari. Il ginnasta ferrarese Andrea Bellini, già campione italiano, pluricampione regionale e capitano della squadra di serie A2 della Ginnastica Ferrara ha messo a disposizione della città le sue abilità artistiche di fronte a luoghi e monumenti storici. Obiettivo: promuovere la bellezza della città e lo sport all'aria aperta. La cosa è piaciuta al sindaco Alan Fabbri che ha ripreso alcuni scatti sulla sua pagina Facebook. In questi giorni Bellini ha lavorato a un 'book' fotografico di circa 40 scatti: davanti a palazzo Diamanti è stato immortalato dal fotografo Pierluigi Benini in una verticale sulle mani a braccia diste-



se, sul bordo della fontana di parco Massari ha eseguito una verticale con le gambe a 'u'. Poi un salto all'indietro con ripresa aerea nelle scenario delle mura, una spaccata in sospensione in equilibrio sulle palle di cannone, nel cortile del Castello Estense, e diverse 'figure geometriche' disegnate col corpo con altri sfondi storici ferraresi.

«Ogni scenario ispira una figura - racconta Bellini -: se sono in una via so di avere una grande prospettiva, di fronte a un monumento so che ho a disposizione una prospettiva più limitata. E così adatto la figura allo scenario».

«Attenzione però - rimarca -: questi esercizi non vanno imitati». Si tratta infatti di una tecnica costruita in anni di esperienza e di allenamento, con la piena coscienza di ciò che può essere realizzato col corpo e di come può essere fatto in un dato contesto. «Grazie e congratulazioni ad Andrea, sportivo ed artista - dice il sindaco Fabbri -. In questi mesi di pandemia ho ascoltato e letto molte iniziative interessanti di tanti ferraresi. La cosa più bella è sapere che ci sono tanti giovani pieni di idee pronti a dare il proprio contributo alla comunità».

